

De Luca non paga la Tempor: lavoratori in ferie, rifiuti per strada

di Angela Caso Il sindaco De Luca non ha mantenuto la promessa. Non ha inviato alcuna copia del bonifico dell'avvenuto pagamento dello scaduto alla Tempor così come invece aveva garantito personalmente al prefetto di Salerno nella giornata di lunedì. Il risultato di tutto questo? La Tempor ha sospeso definitivamente il servizio e quindi si pone con urgenza il problema di chi raccogliere la differenziata nei prossimi giorni. La città di Salerno rischia di trovarsi in piena emergenza rifiuti e

tutto questo nel giorno di San Matteo, il più importante per i salernitani ma anche per lo stesso sindaco De Luca che potrebbe veder

rovinata la festa. Stanco dell'ennesima promessa non mantenuta, questa volta l'ad della Tempor Spa, Francesco Gordiani, ha deciso di

scrivere una lettera aperta al sindaco, una lunga missiva nella quale il

rappresentante dell'agenzia interinale spiega il perchè della scelta di

sospendere definitivamente il servizio. « Egregio Sindaco Io non

la conosco, né ho mai avuto il piacere di essere da lei ricevuto nei

suoi uffici. Se, però come immagino, gli stessi danno sul porto di

Salerno, la invito ad affacciarsi. Vedrà così un vascello che, a vele

spiegate, si allontana dal porto. E' la nave della Tempor che, accogliendo il suo gradito invito e quello dell'ineffabile sig. De

Angelis (questo sì che lo conosco), molla gli ormeggi e fa rotta verso il nord. Se farà in tempo noterà tre cose: sul pennone più alto sventola la bandiera Tempor di cui io, e tutti coloro che lavorano con me, sono estremamente orgoglioso. Il logo Tempor (si può informare in giro) è sinonimo di serietà, correttezza, onestà, lealtà e sincerità; sul pennone di mezzana, invece, sventola la bandiera della pirateria che lei, con molta affabilità, ci ha voluto regalare, e che porteremo a imperitura memoria, anche per i nostri figli, dei disvalori che essa rappresenta; la linea di galleggiamento del nostro vascello è molto bassa, più di quanto dovrebbe. E sa perché? Perché la nave è gravata da un carico pesantissimo. Un carico da 2.700.085,95 di €, che rappresenta il nostro credito nei suoi confronti, di cui 1.486.785,28 ampiamente scaduto». E con questa metafora che Gordiani spiega la situazione che si è venuta a creare, il quale aggiunge: « Ci allontaniamo da un sistema, da un modo di fare politica che, mi consenta, assume i connotati della vessazione e del sopruso e che calpesta ogni diritto sacrificato sull'altare della presunzione e dell'opportunismo». L'ad ricorda come la Tempor, nonostante gli ingenti crediti vantati da Salerno Pulita, abbia sempre pagato con grande puntualità gli interinali « Nei confronti

dei lavoratori – scrive infatti – abbiamo sempre fatto il nostro dovere e certamente, in maniera più puntuale di quanto abbia fatto Salerno Pulita nei confronti dei propri. In quattro anni abbiamo pagato gli stipendi con qualche giorno di ritardo in una sola occasione. Può dire lei la stessa cosa per Salerno Pulita? Mi risulta infatti che gli stipendi di agosto siano stati pagati con 12 giorni di ritardo». E ci tiene a puntualizzare, nei confronti della cittadinanza, che l'obbligo di garantire il servizio di igiene urbana non spetta alla Tempor ma a Salerno Pulita, per cui se i salernitani si troveranno la spazzatura per strada, la colpa sarà solo della partecipata e di certo non dell'agenzia interinale. Insomma, la Tempor ha fatto sempre il proprio dovere, garantendo sempre il servizio, nonostante non fosse pagata, a differenza di quanto, ad esempio, hanno fatto altri creditori che hanno deciso di interrompere da subito ogni rapporto con la partecipata. E ha cercato di venire incontro in ogni modo a Salerno Pulita, cercando tutte le soluzioni anche da sola, visto che agli incontri il presidente Barbato non si è mai presentato per affrontare la situazione. La dimostrazione della buona volontà la si è avuta anche ultimamente quando hanno acconsentito alla richiesta del prefetto di non interrompere il

servizio il giorno 17. « Vedo – dice Gordiani rivolgendosi al sindaco –
he non ha avuto nessuno scrupolo o remora a promettere quelle
che sapeva
già che non avrebbe mantenuto. Ma si sa: in politica i Giano
bifronti
si vendono as Porta Portese a prezzi stracciati. Non è con me
che si
deve giustificare, ma certamente con il Prefetto ed i suoi
concittadini» .Insomma, la questione si è conclusa nel
peggiore dei modi. Soprattutto per la città di Salerno.